



Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
Ufficio Consigliera Nazionale di Parità



ACCORDO DI COOPERAZIONE STRATEGICA

TRA

L'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità - Ministero del lavoro e delle politiche sociali - di seguito denominato UCNP con sede in Roma Via Fornovo n.8 nella persona della Consigliera Nazionale di Parità Prof.ssa Alessandra Servidori

E

la Federazione delle Associazioni di Volontariato in Oncologia (di seguito denominata "FAVO"), con sede in Roma - via Barberini n. 11, rappresentata dal Presidente Prof. Francesco De Lorenzo, iscritta all'Anagrafe Unica delle ONLUS con effetto dal 26-1-05 ai sensi dell'art 4, comma 2 del D.M. 18 luglio 2003, n. 266

E

l'Associazione Italiana Malati di Cancro, parenti e amici (di seguito denominata "AIMaC"), con sede in Roma - via Barberini n. 11, rappresentata dal Presidente Prof. Francesco De Lorenzo, ONLUS iscritta nel Registro delle Associazioni di Volontariato della Regione Lazio

VISTI

- La Risoluzione del Parlamento Europeo del 10 aprile 2008, fortemente voluta e promossa da FAVO e AIMaC tramite la European Cancer Patients Coalition - ECPC - cui sono federate, intitolata "Lotta al cancro in una Unione europea allargata", che, al punto 35 "invita la Commissione a redigere una carta per la protezione sul luogo di lavoro dei pazienti colpiti da tumore e delle persone affette da malattie croniche, in base alla quale le imprese sarebbero tenute a permettere ai pazienti di continuare a lavorare durante la terapia e a favorire il loro rientro in servizio";
- l'art. 46 del Decreto Legislativo del 10 settembre 2003 n.276 - cd. Legge Biagi - fortemente voluto e promosso da AIMaC, che modifica la disciplina sul lavoro part-time prevedendo, per la prima volta in Italia, il diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno in rapporto di lavoro a tempo parziale, per i lavoratori del settore privato colpiti da cancro introducendo l'art.12 bis al Decreto Legislativo n.61 del 25 febbraio 2000 il quale dispone che " i lavoratori affetti da patologie oncologiche, per i quali residui una ridotta capacità lavorativa, anche a causa degli effetti invalidanti di terapie salvavita, accertata da una commissione medica istituita presso l'azienda unità sanitaria locale territorialmente competente, hanno diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno in lavoro a



Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
Ufficio Consigliera Nazionale di Parità



- tempo parziale verticale od orizzontale. Il rapporto di lavoro a tempo parziale deve essere trasformato nuovamente in rapporto di lavoro a tempo pieno a richiesta del lavoratore. restano in ogni caso salve disposizioni più favorevoli per il prestatore di lavoro”;*
- l'art. 1, comma 44, della Legge 24 dicembre 2007 n. 247, anch'esso promosso e sostenuto da FAVO e da AIMaC, recante "Norme di attuazione del Protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività per favorire l'equità e la crescita sostenibili, nonché ulteriori norme in materia di lavoro e previdenza sociale" che ha esteso l'applicabilità della norma anche ai lavoratori del settore pubblico;
 - il Decreto Legislativo dell'11 aprile 2006 n.198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", denominato Codice delle Pari Opportunità, come da ultimo modificato dal Decreto Legislativo 25 gennaio 2010 n. 5 attuativo della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
 - "IL MANIFESTO", presentato al Presidente Giorgio Napolitano l'8 luglio 2008, elaborato dalla Prof.ssa Alessandra Servidori e da LILT in collaborazione con ADAPT, Fondazione Marco Biagi ed Europa Donna, che ha recepito l'invito del Parlamento Europeo ad ampliare ed estendere le tutele previste dalla normativa esistente per i lavoratori e le lavoratrici affetti da malattia oncologica e successivamente recepito dall'Ufficio Nazionale della Consigliera di parità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
 - il Codice Etico presentato il 21 Marzo 2009 da ADAPT - Fondazione Marco Biagi- Europa Donna e Lilt e consegnato alla Commissione Europea in data 4 febbraio 2009 e recepito dalla Consigliera Nazionale di Parità e dalla Rete delle Consigliere di Parità;
 - lo Statuto della FAVO art. 3, lettere f) e g), che stabilisce che FAVO sollecita dallo Stato, dalle Regioni e dagli altri Enti pubblici territoriali, dal SSN e dai Servizi Sociali gli interventi atti alla cura, assistenza, riabilitazione, sostegno e reinserimento nella società civile dei malati, ex-malati e persone in relazione con essi e tutela i diritti dei malati, ex-malati, lungoviventi oncologici e loro familiari e persone in relazione con i predetti alla salute, all'istruzione, al lavoro e, in generale, i diritti della persona riconosciuti dall'ordinamento giuridico nazionale e sovranazionale;
 - che FAVO e Censis nel 2009 hanno realizzato, insieme all'Associazione Italiana Oncologia Medica (AIOM), l'Associazione Italiana Radioterapia Oncologica (AIRO) e l'INPS, nell'ambito della Giornata Nazionale del Malato Oncologico, il primo Rapporto sulle Disparità nell'accesso dei malati oncologici ai trattamenti terapeutici e assistenziali, nel quale per la prima volta sono stati documentati con rigore scientifico grandi sperequazioni e posto che ciò ha indotto Governo e Parlamento a varare leggi e provvedimenti che in parte hanno risolto e in parte costruttivamente affrontano, i problemi denunciati;
 - che FAVO, per le su indicate ragioni, si è attivata per rendere permanenti le rilevazioni, qualificandole come "Osservatorio permanente sulla condizione assistenziale dei malati oncologici", avente nella sede delle Giornate Nazionali del Malato Oncologico (che si celebrano ogni anno) il luogo ufficiale della presentazione, del Rapporto, perfezionato ed



Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
Ufficio Consigliera Nazionale di Parità



arricchito dei contributi che le istituzioni presenti nel "board promozionale" apportano. All'Osservatorio hanno infatti aderito formalmente il SIS del Ministero della Salute, l'INPS, l'AIOM e l'AIRO;

- lo Statuto di AIMaC all'art. 3 stabilisce che AIMaC persegue in via esclusiva finalità di solidarietà sociale quali l'integrazione sociale, la valutazione e la difesa dei diritti civili rispetto al lavoro, alla pensione, alle cure e all'assistenza di chi è malato o è stato malato di cancro e dei loro familiari, nonché l'informazione ed il sostegno psicologico riguardo a tale stato di disagio individuale e sociale. Trattasi, quindi, di un'associazione che si propone anche di fornire informazione e sostegno psicologico a coloro che hanno il cancro o che lo abbiano avuto o che si sospetti che ne siano affetti, alle loro famiglie ed ai loro amici, nonché di assumere tutte quelle iniziative che favoriscono l'integrazione sociale e civile dei soggetti svantaggiati malati di cancro e guariti oncologici, avendo riguardo alle loro condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari;
- lo Statuto di AIMaC all'art. 4, lettere a), c), d) stabilisce che AIMaC, per il raggiungimento dei propri scopi: realizza servizi di assistenza sociale e socio-sanitaria, nonché di supporto e sostegno all'associazionismo ed alla cooperazione sociale per l'affermazione dei diritti civili dei malati di cancro, avendo particolare riguardo ad un loro eventuale e possibile inserimento sociale e lavorativo; svolge direttamente o indirettamente, anche in collaborazione con enti e organizzazioni pubbliche e private, attività di studio e di ricerca scientifica sulle malattie neoplastiche e sulle esigenze dei malati di cancro; gestisce attività e programmi di formazione ed addestramento, realizzati anche con l'ausilio degli enti regionali, statali e comunitari e finalizzati in particolare a favorire il superamento di disagi connessi alla malattia neoplastica siano essi di carattere sociale, psicologico o materiale;
- che la FAVO e l'AIMaC, in virtù di formale rapporto di collaborazione del 20 marzo 2009 con il Coordinamento Generale Medico Legale dell'INPS hanno individuato innovative proposte di tutela dei diritti dei malati di cancro in ambito lavorativo, previdenziale ed assistenziale.

PREMESSO CHE

1. le Consigliere di Parità sono professioniste di elevata professionalità dotate di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, normative sulla parità e pari opportunità e mercato del lavoro;
2. le Consigliere di Parità intraprendono ogni iniziativa utile per il rispetto del principio di non discriminazione e per la promozione delle pari opportunità dei lavoratori e delle lavoratrici ai sensi dell'art.15 del D.lgs. 198/2006 che si richiama *in toto*;
3. l'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità è istituito a livello nazionale e svolge funzioni di coordinamento con i livelli regionale e provinciale garantendo, quindi, quel necessario raccordo e dialogo fra le istanze locali e l'amministrazione centrale anche in una ottica internazionale e comparata, attraverso attività nell'ambito delle relazioni industriali e di lavoro, con l'obiettivo di promuovere politiche attive per l'occupabilità femminile costruendo



Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
Ufficio Consigliera Nazionale di Parità



stabili relazioni e avviando interscambi tra soggetti istituzionali, mondo associativo, fondazioni, istituzioni e imprese;

4. FAVO e AIMaC per il tramite dei rispettivi organi dotati di elevata professionalità e di pluriennale esperienza in materia di tutela giuridica dei malati oncologici, sono impegnati a:
- svolgere anche in collaborazione con enti e organizzazioni pubbliche e private, indagini e ricerche mirate a migliorare la qualità della vita dei malati di cancro e a individuare nuovi bisogni e nuovi diritti;
 - promuovere iniziative per l'adozione o la migliore attuazione di norme e regolamenti a vantaggio delle categorie sunnominate anche a livello Europeo;
 - sollecitare l'emanazione di norme e provvedimenti condivisi a livello statale, locale o internazionale per la cura ed il sostegno psico-socioeconomico dei malati di cancro e delle persone in relazione con essi;

CONSIDERATO CHE

- le Consigliere di Parità sono il soggetto istituzionalmente preposto alla promozione delle politiche di parità e pari opportunità nell'ambito territoriale di competenza e nello svolgimento di tale attività promuovono azioni positive volte a favorire l'occupazione femminile e a realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 198/2006 che qui si richiama *in toto*;
- la Consigliera Nazionale di Parità svolge funzioni di promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, opportunità e non discriminazione tra donne e uomini nel lavoro ed è coinvolta in progetti nazionali e internazionali sui temi della conciliazione, sicurezza, flessibilità sul lavoro che hanno dato luogo a gruppi di lavoro costituiti da Consigliere di parità e alla sottoscrizione di protocolli di intesa;
- la Consigliera Nazionale di Parità promuove, attua e favorisce, tra l'altro:
 - a) attività nazionali e internazionali nel campo delle politiche per il lavoro femminile e per favorire relazioni industriali e di lavoro, italiane, comunitarie;
 - b) attività di sensibilizzazione, informazione e formazione con specifico riferimento alle problematiche della occupabilità e della integrazione tra percorsi educativi e formativi e mercato del lavoro, anche mediante la realizzazione di progetti e partnership;
 - c) attività nell'ambito delle discipline del lavoro che consentano uno studio e una progettazione interdisciplinare della materia delle politiche di pari opportunità a livello internazionale con riferimento alle patologie oncologiche avendo elaborato e sottoscritto il Manifesto dei diritti dei lavoratori e lavoratrici affetti da patologie oncologiche;
 - d) attività strumentali di supporto all'attività delle Consigliere di Parità a livello territoriale con specifico riguardo al sostegno alle attività informative e formative;
 - e) produzione, pubblicazione e diffusione di materiale di documentazione;



Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
Ufficio Consigliera Nazionale di Parità



- FAVO, AIMaC e la Consigliera Nazionale di Parità, nell'ottica di sviluppare le proprie attività secondo direttrici coerenti e di focalizzare l'attenzione su alcune tematiche di elevato valore ed impatto, hanno intrapreso una specifica attività progettuale nelle seguenti aree di intervento:
 - Salute e Sicurezza sul Lavoro nelle comunità sociali;
 - Politiche di conciliazione lavoro e famiglia e pari opportunità;
 - Percorsi informativi e formativi permanenti.

LE PARTI CONVENGONO E CONCORDANO QUANTO SEGUE:

ART. 1

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

- a) Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo;
- b) La Consigliera Nazionale di Parità, FAVO e AIMaC, ognuno per le reciproche competenze e comunque non in rapporto esclusivo rispetto altre partnership, si impegnano ad effettuare progetti condivisi finalizzati alla realizzazione di modelli prototipali di sensibilizzazione, informazione e formazione di parte datoriale sui temi della salute e sicurezza sul lavoro, politiche di conciliazione e di pari opportunità trasferibili sul piano aziendale per rendere effettiva e concreta l'applicazione delle norme vigenti. Le parti si impegnano altresì a realizzare attività formative e informative mirate al sostegno dei lavoratori affetti da patologie oncologiche e dei lavoratori che si prendono cura ed assistono familiari affetti da patologie oncologiche.
- c) Le parti si impegnano a promuovere attività di coordinamento nazionale e successivamente territoriale per implementare documentazione e informazioni dei diritti del lavoratore e della lavoratrice colpiti da malattia oncologica, per ricercare modalità di coordinamento territoriale in collaborazione con le parti sociali, diffondere i risultati conseguiti dal modello organizzativo sperimentato.
- d) Le parti collaboreranno, altresì, per l'organizzazione di convegni e seminari di studio, allo scopo di coinvolgere la comunità scientifica, le parti sociali e tutti i soggetti interessati e per diffondere i contenuti delle iniziative prodotte al fine di renderle strutturali sul territorio.
- e) Le parti collaboreranno a progetti di comune interesse organizzando e fornendo, nei limiti delle relative attribuzioni in termini di risorse umane, finanziarie e strumentali, quanto necessario per il conseguimento degli impegni presi.



Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
Ufficio Consigliera Nazionale di Parità



ART. 2

AZIONI DI PROMOZIONE, DIFFUSIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Le parti predisporranno le azioni finalizzate alle iniziative e ai progetti derivanti dal presente Accordo e ne promuoveranno la diffusione e la conoscenza.

ART. 3

DURATA DELLA CONVENZIONE

Il presente Accordo entrerà in vigore dal giorno successivo alla data della stipula e avrà durata biennale a decorrere dalla data della sottoscrizione.

Le parti sono libere di recedere dal presente Accordo con un preavviso pari a tre mesi, tramite comunicazione scritta da inviarsi all'indirizzo di controparte con raccomandata con ricevuta di ritorno. Il recesso non potrà, comunque, incidere sulle attività in corso di attuazione le quali dovranno, quindi, essere portate a termine.

ART. 4

MEZZI FINANZIARI

Il perseguimento delle finalità di cui al presente Accordo non comporterà alcun reciproco impegno od onere di carattere economico.

Nel caso in cui le iniziative descritte all'art. 1 comportino esborsi economici, le parti provvederanno ad assumere gli impegni a seguito di apposita e separata convenzione.

ART. 5

NON ESCLUSIVITA'

Le parti si danno reciprocamente atto che la presente convenzione non crea in alcun modo vincoli di esclusiva o di prelazione nella scelta di eventuali ulteriori *partner* con cui dovessero intraprendere iniziative di qualsivoglia tipo connesse alla materia di cui al presente accordo.

Le parti, in ogni caso, si impegnano a dare reciproca comunicazione di eventuali, ulteriori iniziative, di qualsivoglia tipo connesse alla materia di cui al presente accordo, intraprese o da intraprendere con altri *partners*.

Roma, 22 dicembre 2010

La Consigliera Nazionale di Parità

Alessandra Servidori

Il Presidente di AIMaC

Prof. Francesco De Lorenzo

Il Presidente di Favo

Prof. Francesco De Lorenzo